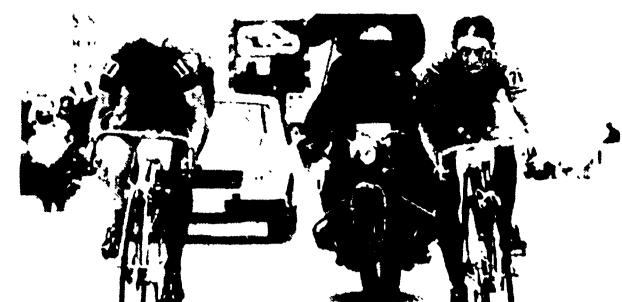


### Così all'arrivo

Questa la classifica del campionato del mondo su stra-da professionisti: 1. GERRIE KNETEMANN (Ol.) che per-corre km. 273 in 7 ore 32'04" alla media oraria di km. 36,329; 2. Moser (It.); 3. Marcussen (Dan ) a 20"; 4. Saron-ni (It ) a 28"; 5 Hinault (Fr.); 6. Zoetemelk (Ol); 7. Lualdi (It.) a 39"; 8. Van Springel (Bel.) a 47", 9. Dierickx (Bel.); 10 De Vlaeminck (Bel.); 11. Van Den Haulte (Bel.); 12 Thaler (RFT); 13. Raas (Ol.); 14. Thurau (RFT) a 52"; 15 Fuchs (Svi.) a 1'59", 16 Baronchelli (It.); 17. Battaglin (It.); 18. Bortolotto (It.); 19. Beccia (It.), 20. Ga vazzi (It ) a 2'32"; 21. Riccomi





Emozionante epilogo del mondiale di ciclismo su strada

a Bourreau la cui azione

è durata 125 chilometri. E'

l'ottavo giro e i campioni

sono ancora in un fazzo-

letto. Piove e nevica. Le

coperte di lana non basta-

no più, fuori gli impermea-

Il Nürburgring è ora uno

scenario d'inverno e via via

la corsa diventa un calva-

rio. Un'uscita di Baronchel-

ca la selezione. Al termine

del nono giro restano in

campo una cinquantina di

corridori. E avanti. Si spe-

bili e gli ombrelli.

# Lo sprint di Knetemann brucia i sogni di Moser

Nella pioggia e nel freddo del Nürburgring Marcussen è terzo mentre Saronni è quarto - Eccellente corsa di Lualdi, settimo

ta: «Per alzare il ritmo, i nali, il grosso impone l'alt i froot, manovrano in testa i traguardo dista una qua- i olandese e l'italiano s'av-DALL'INVIATO per servire la causa di ca-NURBURGRING — Gerrie pitan Hinault...». I france-Knetemann, un olandese di si pedalano uniti, pronti ad 27 primavere batte Moser ogni cenno del vincitore e indossa la prestigiosa del Tour; i belgi sembramaglia iridata. E' la piu no cani e gatti, e circola grande conquista della sua la voce della resa di Maercarriera, è un uomo che tens, voce falsa, infondata. torna nella sua casa di Am-Panizza blocca De Muynck sterdam con un bellissimo e al controllo del quinto regalo per la moglie e per passaggio, Bourreau ha il figlioletto di appena uno spazio di 4'05" sul grupquattro settimane. Ora po che ha ripreso Corley. Cnetemann si sente ricco. Il francese scende a 1'55" Le entrate di ciclista auquando il tabellone avvermenteranno notevolmente. te che siamo a metà com-Era nella lista dei favoripetizione, e poi? ti, non proprio alla pari Poi, mentre il tempo pegcon Moser, con Hinalut e giora e le vetture al seguicon Thurau, ma veniva ritenuto un elemento pericolosissimo. E nella volata con Francesco, l'ha spuntata con un margine piccolo piccolo, ma sufficiente per Una squadra forte gioire. Knetemann faceva lo scalpellino prima di es-

sere professionista e ora è

in carrozza, sulla carrozza

anche la presenza degli svizzeri, dei francesi, dei belgi e degli olandesi. Gli svizzeri sono particolarmente allegri per lo stre-

pitoso successo dei loro dilettanti. Sabato scorso, Glaus, Mutter e Trinkler (già premiati nella Cento Chilometri con la medaglia

di bronzo) hanno conquistato il primo, terzo e quarto posto, ed è veramente

da mettere in cornice E il quinto (Fausto Stiz) pur essendo un tesserato della Federazione italiana, è nato a Stanz (Lucerna) e risiede e lavora a Mendrisio. A proposito dei sei az-

zurri, giunti al completo nella prima parte dei gruppo, va detto che complessivamente la loro presta-

zione è da giudicarsi buo-

na. Non fosse stato per la

reazione del sovietico Mo-

rozov, il veneto Fedrigo a-

vrebbe colto il bersaglio

con la sua sparata finale.

Unico neo, l'assenza di un

velocista nel momento cul-

minante. Tutti in prma li-

nea, invece, i giovanotti el-

vetici L'anno scorso ave-

vamo dominato con Corti

e Maccali, stavolta dobbia-

mo accontentarci di un

Il campionato mondiale

dei professionisti inizia al-

le 9 in punto (le 10 italia-

ne) con 112 partecipanti.

Fra i sedici Paesi, cinque

(il Liechtenstein, il Lus-

semburgo, la Nuova Zelan

da, l'Austria e la Svezia)

presentano un solo corri-

dore. E' una lunga caval-

cata, sono dodici giri di

un anello spezzagambe, e i

in apertura tribola Bruye

re, completamente ignora-

to dai compagni di squa-

del primo giro e di 37,667,

quella del secondo di 36.350

e quella del terzo di 36.286.

Però al termine del terzo

carosello abbiamo un ca-

valiere solitario. Si tratta

del francese Bourreau il

glese Corley, di 1'27" il plo-

tone e di 1'46" Esclassan.

bi intestinali e abbandona

nel quarto giro. Ai belgi

manca un commissario

tecnico e i vari direttori

sportivi hanno raggiunto lo

accordo di affidare a Mer-

ckx il ruolo del consiglie-

Bruyere soffre di distur-

quale precede di II" l'in-

dra. Vanno piano La media

piazzamento.

della gloria e dei quattrini. E adesso andiamo a capo per raccontarvi le varie **DALL'INVIATO** fasi della domenica ciclisti-NURBURGRING - E' tanta ca più importante dell'anla nebbia che il Nurburgring luma ma ver Knetemann è E' una storia che cominugualmente una domenica di cia di buon mattino in un gran sole E' lui il campione clima decisamente autundel mondo, il vincitore di una nale. Cielo basso, vento, abattaglia appassionante E' ria fredda, per intenderci. lui perché Moser gli ha ceduto sulla fettuccia. Un Modialetti di mezza Italia. Mi- | ser che è stato all'altezza del suo ruolo col torto e il ramgliaia di tifosi nostrani hanmarico di una volata sbagliano trascorso al notte accampandosi nelle foreste ta, iniziata anzitempo, con ecdel Nürburgring con tutte | cessiva sicurezza Gerrie Knetemann, l'olandese che porta le provviste necessarie. E gli occhiali, lo ha scavalcato per riscaldarsi non si conlo ha sconfitto E' un trionfo tano i bicchieri di vino e i sorsi di grappa. Numerosa | meritato. diciamolo chiara-

da non processare temann è stato il migliore in campo, s'è infilato in numerose azioni, non ha perso una battuta della corsa e infine ha promosso l'attacco decisivo Alla sua ruota appena Gerrie ha innestato la quarta, il nostro Moser, e noi rinnovasse la sua maglia, che potesse nuovamente sorride re coi colori dell'iride, e invece abbiamo il cambio della guardia, abbiamo l'olandese di Amsterdam sul primo gra-

dino del podio Come e andata la squadra italiana? Bene anche se Saronni e polemico Saronni è quarto davanti a Hinault, Sa- | è lecito discutere, ma con mente, ad alta voce Sì, Kne- | ronni ha tentato prima di | calma, senza esagerare, caro | no, che potrebbero danneg-

tentativo di De Vlaeminck, Saronni cui rispondono la conclusione è prossima. to devono accendere i fa- Bernaudeau, Raas e Gode- Hinault e Knetemann. Il Ancora otto chilometri, lo Moser, ma non ha avuto fortuna Era insieme a Hinault e allo stesso Knetemann, il francese sapeva di essere il meno veloce dei tre e di con-seguenza ha lavorato con scarsa convinzione Ecco, in quel momento si pensava che Saronni avesse a portata di mano il titolo perche il terzetto godeva di un minuto tondo e se l'accordo Josse stato perfetto, probabilmente i fuggitivi sarebbero andati al traguardo Naturalmente poteva capitare a Saronni quel che è capitato a Moser questo Knetemann che nella storia del ciclismo olandese è il successore di Kuiper (vincitore a Yroir nel 1975) è un eccellente fondi sta, è un atleta che in una prova unica è sempre da in-

cludere fra i favoriti perché

non finisce mai sulle ginoc-

chia, anzi sovente mette nel

s'agganciano Zoetemelk e

gli altri. L'undicesimo gi-

ro mostra Hinault e Bec-

cia con un centinaio di

metri. L'italiano, natural-

mente, è passivo, non col-

labora e Hinault tira i re-

mi in barca. Gli scatti, le l

azioni si susseguono. Maer-

tens è tradito da una cur-

va. resta a terra e finisce

sull'autoambulanza. Fora

e recupera Thurau. Una ti-

rata di Saronni è annulla-

gne immediatamente un la da Knetemann. Ancora II tabellone annuncia che

Baronchelli, Botorlotto e rantina di chilometri, il

Lualdi, allunga Beccia cui | terzetto si avvantaggia di |

Saronni, ma tornano sotto | Thurau organizza la cac-

Saronni Tutto considerato. nessuno è venuto meno ai patti, nell'elenco dei 31 classificati figurano 9 azzurri, dobbiamo mettere in croce Moser perché s'è lasciato sjuggire un'occasione d'oro' Dobbiamo processare Fran vesco che a differenza di Hi nault di Thurau e di altri brutti clienti ha colto la palla al balzo quando Knetemogli una tirata d'orecchi, di ciamogli che l'errore commesso in dirittura e grosso, come sottolinea anche il com missario tecnico Alfredo Mar tini, però il campione non è venuto meno al suo impegno non è rimasto nel guscio, non ha sonnecchiato Certo, con due punte come Moser e Sa ronni qualcosa da dire ci sarà sempre se la maglia fini sce sulle spalle di un rivale, sacco gli avversari Insomma, le tuttavia attenzione a non accendere fuochi che brucia-

circa un minuto, ma dietro

cia. E rimangono in pochi.

timo giro. Hinault, Saron-

ni e Knetemann vengono

acciuffati da una pattuglia

composta da Godefroot, Mo-

ser, Lualdi, Thurau, Tha-

ler, Van de Haute, Van

Springel, Raas, Marcussen

e De Vlaeminck, ma è una

compagnia prossima al fra-

zionamento perché se ne

vanno Knetemann e Moser.

Suona la campana, l'ul-

zione validissima, una squadra costruita da Martini con saagezza con la torza dell'intesa, dell'amicizia della fra tellanza

vantaggiano di 25" ed è

fatta anche se dal grup-

petto sbuca Marcussen, un

danese in giornata di ve-

Moser o Knetemann? Fra

i due è in gioco il titolo.

Moser innesta la quarta

senza pensarci troppo, su-

pera il rivale, pensa di a-

ver vinto, ma Knetemann

rinviene, lo affianca e s'im-

pone per un soffio, per una

spanna. Dopo Marcussen,

c'è Saronni, mentre il ge-

neroso Lualdı è buon set-

timo. E cala la tela con gli

olandesi in festa. Un gran

baccano.

Era una giornata brutta, gelida, piovera e nevicara e con un clima del genere c'è da chiedersi perché Baronchelli e rimasto fin troppo sulle sue Battaglin ha sof ferto, tremendamente soffer to Per Lualdi un dieci è lode, ma ripetiamo non e caso di lamentarsi dei nostri ragazzi, di cercare il pelo neluovo per scoprire chi ha dato di più e chi meno Complessivamente un rendimento ottimo, e in assoluto Moser vale più di Knetemann se andate a consultare i rispettivi stati di servizio, ma campionato del mondo ha il difetto di durare soltanto sette ore, e Francesco ha mancato il colpo

Zandvoort: Lotus imprendibili

anche per un grande Lauda



NURBURGRING — Un passaggio del gruppo, in alto a sinistra lo sprint sulla linea del traguardo e la giola del vincitore

# Saronni polemico col trentino: «Fossi stato io al suo posto...»

SERVIZIO

NURBURGRING - Una vola ta sbagliata, complice anche il vento, costa a Francesco Moser la seconda consecutiva maglia iridata della strada, tuito il record Nessun italia no ha mai infatti vinto due volte di seguito il titolo mon diale su strada La differenza tra Knetemann e Moser e irrisoria, mezza ruota, ma l'errore macroscopico quasida principiante. Spiega Moser. « All'inizio dello sprint ₹ro tranquillo. E' partito pri ma Knetemann e 10 ovvia-mente l'ho seguito Poi siccome non andava davvero forte, sono passato in testa convinto che l'olandese più di così non potesse esprimersi Invece mi ha beffato negli ultimi quindici metri. Volevo tentare d'infilarlo sulla sini-

stra; ormai l'errore era fat Rammaricato, il trentino ha poi aggiunto «Se dovessi rifare questa volata, la ritarde rei. Ne facessi cento ancora con Knetemann, vincerei sempre 10. Devo comunque elo giare tutta la squadra perche ha lavorato benissimo Per quanto mi riguarda devo solo rimproverarmi l'errore fatto nello sprint conclusivo » «Sai che Saronni si è la

stra, ma per il timore che

mi stringesse contro le tran-

senne, sono rimasto sulla de-

mentato per la tua brutta volata? », gli bisbiglia qualcuno « Saronni — ribatte Moser era in fuga con Knetemann e Gino Sala | Hinault, noi dietro non ab |

biamo lavorato, ma la sua fu ga non è andata in porto,

E a proposito di Saronni

il giovane varesino e stato i abbastanza duro nel giudizio su Moser « Dio buono -- ha esclamato Saronni al termine della gara —, non so proprio come ci si possa lasciar bat tere in una volata simile! Avrei fatto meglio sicuramen te 10 Purtroppo il tentativo in compagnia di Hinault e del lo stesso Knetemann e sfu mato e non riesco a spiezar mi se siamo andati piano noi davanti, oppure se alle no stre spalle abbiano ingranato una marcia folle»

La frecciatina nei confron i ti del capitano battuto non si è fatta dunque attendere E Saronni ha altresi speci ficato « E' partito per farsi

't non esserci stato io nella fu-I ga buona Se si ripetesse una corsa come quella appena con clusa, state pure sicuri che un compagno di avventu ra come Knetemann me lo

Thurau ha deluso il pub blico di casa, anche in que sta circostanza non si e fut to notare molto. Ha speso un po' di più quando i tempi stringevano ma poi, nel fi nale, non ha avuto energie necessarie per assurgere a protagonista della corsa Nel concitato dopocorsa ha abbozzato solo mezze frusi, più per scusarsi del buco nell'ac qua, che per dare plausibili Spiegazioni

E. tornando a Moser, vale la pena riferire quanto il trentino ha detto a Knete mann negli ultimi chilometri di corsa quando lo si e visto «Gli ho detto di tirare - ha precisato Moser -- perche si no a quel momento aveva fato poco. Ma se solo avessi saputo che dietro noi inseguiva solitario Marcussen, non mi sarei preoccupato più di tanto e avrei risparmiato e nergie per la volata finale » Dei componenti la squa dra azzurra non vanno sot tovalutate le prove di Baron chelli e Beccia Baronchelli si e sacrificato molto nel grup po e poi, con tempismo, a

# Andretti precede Peterson nel G. P. d'Olanda e ipoteca definitivamente il mondiale

ZANDVOORT - Mario Andretti sul podio

## Le classifiche

Ordine d'arrivo del Gran Pre-mio d'Handa di F. 1 (73 giri per complessis i km 316,350):
1 MARIO ANDRETTI (Lotus), 1 41°04"23, media km/h 188,170; 2 Peterson (Lotus): 3 Lauda (Brabham Ma Romeo): 4. Watson (Brabham Alfa Romeo); 3. Fittl-paldi (Copersucar); 6. Villeneuse (Ferrari), 7. Reutemann (Ferrari); 8 Laffite (Lagier Matra) a 1 giro; 9 Tambay (McLaren); 10, Hant (McLaren); 11. Reboque (Lotus); 12 Scheckter (Wolf) a 2 girl. Giro più veloce: Landa in l'19" 37 alla media di 191,200 km/h.

Non hanno concluso la prova; Glacomelli (McLaren) 60 giri; Stuck (Shadow) 36 giri, Arnoux (Martini) 40 giri; Merzario (Mer-zario) 40 giri; Jabouille (Remailt) re e del regista « Perché Bourreau è scappato? n. chiediamo ai colleghi franchiediamo ai colleghi fran- | 35 giri; Lunger (McLaten) 35 giri; cesi. La risposta è sconta- | Rosberg (Wolf) 21 giri, Jones

(Williams) 17 giri; Piquet (McLa-ren) 16 giri; Depailler (Tyrrell) 13 giri; Daly (Ensign) 10 giri; Patrese (Arrow) I giro; l'ironi (Tyrrell)

Classifica campionato mondiale ANDRETTI (Lotus) punti 63; Peterson (Lotus) 51; 3, Lauda (Brabham-Alfa Romen) 33; 4, De-pailler (Tyrrell) 32, 5, Reutemann Ferrari) 31; 4 Watson (Brabbam Alfa Romeo) 19; 7. Laffite (Ligier Matra) 16; 8. Fittipaldi (Copersucar) 15; 9. Scheckter (Wolf) 14; 10. Patrese (Arrows), Hunt (Mc Laren) e Villeneuve (Ferrari) 8, 13. Pironi (Tyrrell) 7; 14. Jones (Williams) e Tambay (McLaren) 5; 16. Regazzoni (Shadow) 4; 17. Stuck (Shadow) 2; 18. Rehaque (Lotus) e Brambilla (Surtees) 1. fractina prova (iran premio d'Italia (10 settembre).

Il pilota della Brabham-Alfa 3° davanti a Watson - 5° Fittipaldi, 6° Villeneuve e 7° Reutemann - Polemiche sulle « minigonne » ZANDVOORT - Mario An-

dretti non si e lasciato sfuggire l'occasione per mettere definitivamente la propria ipoteca sul titolo mondiale 1978. C'era alla vigilia di questo Gran Premio d'Olanda, tredior ma prova del campionato di Formula I, una certa attesa in quanto un nuovo successo di Ronnie Peterson, dopo quello conseguito in Austria, avrebbe potuto rimettere tutto in discussione. Si ventilava anche l'ipotesi che to svedese potesse non rispettare gli accordi che gli im pongono di lasciar via libera al suo capitano, considerato che alla fine della stagione egli lascerà quasi sicuramente la Lotus. Invece tutto e andato liscio per l'italo americano che, partito al comando, vi e rimasto sino alla conclusione dei 75 giri della gara Dietro di lui Peterson, come un'ombra, ha forse sperato per tutta la corsa che Andretti commettesse un errore o che la sua macchina accusasse un ced.mento, ma quelia di Ronnie si e rivelata una speran za vana, per cui allo svedese non e rimasto che accettare la piazza d'onore

SERVIZIO

Speranze vane anche per Niki Lauda, che ieri e stato protagonista di una gara en tusiasmante. Il campione del mondo in carica ce l'ha mes sa tutta per vedere se era possibile avvicinare le due ne re vetture di Colin Chapman e magari costringerle a for zare più del previsto. Ma i suoi sforzi non sono bastati. La Brabham Alfa del pilota austriaco, pur rivelandosi molto competitiva, era nettamente inferiore alle due Lotus che hanno sempre mantenuto un vantaggio di sicuretta

specialmente nell'ultima par te, Lauda è riuscito ad avvi cinarsi notevolmente ai due r.e delle Lotus capifila, ma appena sembra va che potesse raggiungerli essi tornavano a ristabilire le distanze: segno che potevano fare quel che volevano Di

sperati tentativi, Le Brahham-Alfa hanno comunque disputato una bella corsa. Dietro a Lauda si e plazzato il suo compagno di squadra John Watson, il quale dopo aver risalito diverse posizioni si è poi mantenuto per tutta la gara davanti a Emerson Fittipaldi La Copersucar dell'ex campione del mondo sembra comunque in discreto progresso, essendo riuscita a far meglio delle

ciò si è infine reso conto l'au

striaco, il quale negli ultimi

giri ha rinunciato al suo; di-

carta le più temibili avversa-

Le macchine di Maranello, invece, hanno piuttosto deluso Carlos Reutemann, dopo avere nella parte iniziale le nuto per diversi giri le ruo te di Lauda, ha cominciato a distaccarsi, facendosi supera re prima da Watson e Pitti paldi e poi anche dal suo « secondo » Gilles Villeneuve Da quanto si e potuto vedere le macchine modenesi dovevano avere il loro limite nel le gomme, le quali evidentemente non consentivano ai due ailoti di tenere il passo dei migliori

Se si eccettua uno spetta colare e pericoloso scontro fra la Arrows di Riccardo Pa trese e la Tyrrell di Didier Pironi, la corsa si può dire In talune fasi della gara e l Ferrari che sul circuito olan l che sia stata abbastanza re ! Oltre a Patrese, anche tutti l te « minigonne » A questo

dese si presentavano sulla golare e, a conti fatti anche i gli altri italiani non hanno un po' monotona L'un co mo- ! terminato la gara Verso me tivo di suspence e venuto dal I tà corsa e andato fuori per tenace e ai tempo stesso pa un «dritto» Vittorio Bram tetico tentativo di Laida, che billa e successivamente e fi ha avuto almeno la soddisfa | nito s'il prato Bruno Giaco

zione di compiere il giro piu

veloce

Quanto all'incidente fra Patrese e Pironi, avvenuto subito dopo l'avvio, bisogna di re che nella circostanza l'organizzazione si è mostrata gravemente carente La vettura dell'italiano è rimasta al centro della pista per alcuni giri a causa della mancanza di mezzi idonei a spostarla, dato che i commissari e i loro aiutanti non ce la facevano a muoveria a spin ta Per fortuna i concorren ti, che giungevano in quel

scit; sempre ad evitaria.

doppiato A Zandvoort in occasione del Gran Premio si è svolta una riunione del Bureau del la CSI, durante la qua'e e stato deciso di vietare defi nitivamente il « ventilatore » punto velocissimi, sono riue, dai pr.mo gennaio del pros simo anno, anche le cosiddet-

melli. A sua volta Arturo Mer

zario (che era stato ammesso !

alla gara per il ritiro di Kee

durante le prove libére del

mattino e nel quale il pilota

della Surtees si era rotto un

braccio) ha dovuto ritrati

per rottura del motore do

po essere stato ripetutamente

gan a causa di un incidente

Associazione dei costruttori, adducendo il motivo che il empo concesso per le modifi he sarebbe insufficiente. I costruttori si sono appellati ad in accordo procedurale in base al quale qualsiasi misura riguardante modifiche al reolamento non puo entrare n vigore prima di due anni dall'emanazione, a meno che non vi sia sul provvedimento stesso l'assenso unanime del la CSI e di tutti i costrutto ri iscritti all'associazione del

la Formula I Ma tate accordo non do vrebbe essere valido quando si tratta di misure di sicurezza e la proibizione delle «minigonne» e appunto de terminata da motivi di sicurezza Quindi la CSI ha suf ficienti ragioni per imporsi. Sapplamo tuttavia quanto, sportiva internazionale sia so ita ai cedimenti, per cui nons: esclude che i costruttori riescano ad avere la meglio Non comprendiamo pero questa opposizione dei costruttori, visto che anche la gara di ieri ha ampiamente dimostrato che le « minigon ne » rendono le Lotus imbat tibili, il che, oltretutto, non potrà non determinare uno scadimento di interesse per le corse stesse. Può darsi che pure gl: altri costruttori pen sino di arrivare ad ottenere l'aderenza delle macchine di Colin Chapman e tuttavia sembra che trovarsi tutti sullo stesso piano, evitando fra l'altro dei pericoli, dovrebbe essere la soluzione migliore Ma in Formula 1 molte so no le cose poco comprensibili e non vorremmo che i suoi protagonisti consideras sero questi « misteri » un motivo ulteriore di interesse da

parte del pubblico Noi fran-

camente pensiamo che possa ver.ficarsi il contrario